

SS. MESSE

Lunedì 11/10 - S. Giovanni XXIII

ore 20:45 (in S. Maria Assunta): S. Messa Solenne per tutti i defunti della comunità

Martedì 12/10 - S. Edvige

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Boschi Giovanni, Rota Lucia e Carlo

Mercoledì 13/10 - S. Margherita M. Alacoque

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Carminati Matteo

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Famiglia Lanzani – Bindellini Achille e Castoldi Carla

Giovedì 14/10 - S. Callisto

ore 10:00 (in S. Maria Assunta): Vimercati Angelo, Palmira e Familiari – Ronchi Santina, Eugenio e Giorgio

Venerdì 15/10 - S. Teresa di Gesù

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Mauri Teresa – Frigerio Gianfranco – Vincenzo – Bassi Giovanni e Alessandro – Criniti Antonio e Vincenzo – Parisi Maria Rosa

Sabato 16/10 - B. Contardo Ferrini

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Vivi e Defunti Leva 1961 – Acquati Emilio - D'Adda Gerolamo e Motta Ambrogina – Cazzaniga Angelo e Ronzoni Caterina – Ambrogio e Luigi – Colombo Assuntina e Giuseppina – Finardi Edoardo – Mario e Irma – Buzzini Pietro, Maurizio e Fam. Bosco e Pellegrini – Landi Paolo – Enrico e Fam. Fumagalli – Intenzione Offerente – Nembri Teresa - Riva Tarcisio, Santambrogio Rosa e Pollastri Gigliola – Brusamolino Giuseppe e D'Adda Angela

Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni

Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

Domenica 17/10 - Dedicazione Duomo di Milano

ore 8:30; 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Messe

ore 10:00 (in S. Maria Assunta): S. Messa Celebrazione anniversari di Matrimonio

ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

E' possibile seguire tutte le celebrazioni nella chiesa di S. Maria Assunta sul sito:

www.oratorioinzago.weebly.com/streaming.html oppure sull'app "Parrocchia di Inzago" scaricabile da Google Play Store (solo per Android)

AVVISI

- Domenica 10 ottobre: alle ore 15.30:** Solenne processione con la Statua della Madonna del Rosario con partenza dalla Chiesa del Pilastrello ed arrivo in Chiesa S. Maria Assunta
- Lunedì 11 ottobre: alle ore 20.45:** S. Messa a suffragio di tutti i defunti. La S. Messa sarà concelebrata da sacerdoti nativi e che hanno svolto il loro ministero ad Inzago
- Mercoledì 13 ottobre: alle ore 21.00:** in chiesa S. Maria Assunta incontro genitori per la catechesi di 2-3^a media e adolescenti solo di Inzago.
- Giovedì 14 ottobre: alle ore 21.00:** in chiesa S. Maria Ausiliatrice incontro genitori per la catechesi di 2-3^a media e adolescenti solo del Villaggio.
- Venerdì 15 ottobre: alle ore 21.00:** in oratorio S. Luigi e Domenico incontro del Consiglio Pastorale
- Domenica 17 ottobre: alle ore 10.00:** in chiesa S. Maria Assunta S. Messa e celebrazione anniversari di ma-

trimonio (dai 10 ai 60 anni e oltre)

ISCRIZIONI AI PERCORSI DI CATECHESI

Martedì 12 ottobre: dalle ore 16.00 alle ore 20.00: in Oratorio S. Luigi e Domenico iscrizioni alla Catechesi per le classi 4-5 elem e 1 media.

Per S. Maria Ausiliatrice: direttamente alla propria catechista il primo giorno di catechesi.

INIZIO PERCORSI DI CATECHISMO

Oratorio S. Luigi e Domenico: a partire da sabato 16 ottobre 2021 secondo le indicazioni che verranno inviate dai singoli gruppi di catechismo

Oratorio Giovanni Paolo II (Villaggio):

- **Martedì 12 Ottobre:** 4^a elementare
- **Mercoledì 13 Ottobre:** 5^a elementare e 1 Media

In occasione della Festa Patronale sotto il portico del palazzo comunale è allestita la mostra fotografica dedicata agli anniversari sacerdotali a cura del gruppo Fotografici di Inzago.



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 41 - 10 ottobre 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

UNA GRANDE FESTA!

Eccoci ad un nuovo appuntamento con la Sagra locale; una Festa particolarmente attesa, sentita e partecipata dalla nostra Comunità, tanto da essere definita "la nostra Festa", oppure, nell'espressione dialettale, "al Festün": cioè una grande Festa. Una Festa, ed è bene ricordarlo, primariamente voluta e celebrata in onore della Madonna del Rosario. Pensando alla nostra storia, ci si siamo più volte chiesti: Perché la Sagra si celebra alla seconda domenica di ottobre e non il quindici agosto festa liturgica dell'Assunta, alla quale la chiesa Parrocchiale è dal XII secolo dedicata? Al di là di alcune ipotesi, una risposta a tale domanda non è ancora stata trovata. Di certo sappiamo che le ragioni della Festa affondano le sue remote radici in una speciale devozione della nostra Comunità alla Madonna del Rosario, la cui festa fu introdotta da papa Gregorio XIII nella seconda metà del Cinquecento. Nell'antica chiesa parrocchiale, infatti, vi era già un altare dedicato alla Madonna del Rosario; dove, al tempo dell'episcopato del cardinale Federico Borromeo (Visita Pastorale del luglio 1605), una lampada vi ardeva di continuo per iniziativa dei confratelli del SS. Sacramento. In seguito l'erezione nella nostra Parrocchia della Confraternita del santo Rosario, avvenuta il 14 ottobre 1663, fu un vero evento; evento solenne che il sacerdote Pietro Fumagalli, nel libro Inzago memorie storiche, individua come origine della

Sagra, scrivendo: "In ricordo dell'esultanza di quel giorno, ogni anno si celebrò con grande pompa la commemorazione che divenne la Sagra (o Festa) del paese". Nel corso dei secoli, ad ulteriore incremento di tale devozione, la chiesa Parrocchiale si è arricchita di una pregevole statua della Madonna del Rosario; scultura lignea che lo scorso anno è stata l'argomento di un interessante e partecipato convegno per indagarne le origini e la paternità artistica. La Festa religiosa ha pure visto, nel tempo, l'aggiungersi di una cornice di manifestazioni esteriori, legate alla tradizione ed al folklore locale, introdotta per rimarcare la solennità. Quindi una vera e coinvolgente Festa di popolo che di anno in anno si rinnovava in onore di Maria: via privilegiata e sicura che conduce a Cristo, scopo e fine ultimo della nostra storia. Anche quest'anno il momento più significativo della Festa sarà, quindi, la solenne Processione con il simulacro della Vergine. Camminando in processione, come fecero le generazioni che ci hanno preceduto, percorreremo le vie del paese, ovvero i luoghi dove vivono le nostre famiglie e dove si intreccia la storia della nostra Comunità, volgendo ancora lo sguardo a Maria; alla quale nuovamente ci affideremo, con nel cuore la certezza e la consolazione che mai nessuno che sia ricorso a Lei è rimasto deluso.

Luciano Gorla

Inzago in missione

LETTERE DAI MISSIONARI

"Quando hai capito di sentirti a casa in missione?" Ero da poco rientrato dai nove anni di Guinea-Bissau per il servizio che mi era stato richiesto dall'Istituto in Direzione Generale a Milano. Al termine di una testimonianza ad un gruppo di giovani, mi posero questa domanda. Domanda difficile a cui ho risposto dando voce alle sensazioni di quel momento, sincere: "Lo sto forse capendo adesso che ne sono distante". Può sembrarvi paradossale ma lo "strappo" del rientro era per me una chiara conferma che un legame di famiglia era nato.

Sono passati più di due anni dalla partenza dalla Guinea-Bissau e la "nostalgia" è ancora viva. Ho capito che devo convivere per un po' e che il servizio che mi viene richiesto mi obbliga a "prendere le distanze" dal mio modo di fare e vedere la missione per aprirmi ad una prospettiva più ampia e non solo in termini geografici.

Sto conoscendo la missione da un punto di vista diverso e mi accorgo che c'è molto da scoprire e da imparare. Accompagno il vissuto di tanti confratelli che in diverse parti del mondo con generosità si spendono per la causa del Vangelo. Penso ad alcuni più avanti negli anni che con fedeltà continuano a mettere in cantiere nuovi progetti nonostante i tentativi falliti e il contesto poco favorevole in cui si trovano. Penso ai più giovani alle prese con le fatiche degli inizi, con lo studio della lingua e l'adattarsi a culture e contesti nuovi, davanti a modelli di missione che oggi non reggono più e che chiedono il coraggio di provare nuove strade. Penso a coloro in attesa di partire, bloccati dalla situazione di pandemia che li obbliga a lunghe attese di visti e di documentazioni inter-

minabili. Penso agli ammalati e agli anziani nella nostra casa di cura a Rancio di Lecco costretti a lungo all'isolamento, aggrappati ai ricordi della missione e senza rimpianti.

Quante sfide per la missione ho potuto cogliere nei viaggi di questo periodo, tra una quarantena e l'altra! Dalle periferie della città di San Paolo in Brasile e quelle di Manhattan a New York alle comunità cristiane sparpagliate lungo il rio degli Amazzoni; dai villaggi tupuri nelle savane del Ciad alle parrocchie dell'interno in Costa d'Avorio per lo più composte da famiglie emigrate dalla Burkina Faso in cerca di terreni da coltivare. Quanta creatività nelle scelte dei missionari per avvicinare il Vangelo alla gente! Dalla scelta di stare con gli ultimi aprendo case per disabili e sordo-muti a quella di dare vita a programmi di sviluppo agricolo ecosostenibile per giovani alle prese con la riabilitazione da dipendenze di vario genere. Dal lavoro meticoloso e certosino di traduzione dei testi liturgici in lingua ffuldè nel nord del Camerun alla formazione di una rete di cooperative per donne in collaborazione con le Missionarie dell'Immacolata. Che fantasia di linguaggi che l'amore per Gesù e per il prossimo fanno trovare.

È illuminante per me quanto scrive Papa Francesco nel messaggio per questo Ottobre Missionario: "il mettersi in stato di missione è un riflesso della gratitudine." Nonostante sia lontano dalla Guinea trovo tanti motivi per dire grazie e sentirmi comunque in stato di missione. Prego per le nostre comunità di Inzago e Villaggio perché nel riconoscere tante benedizioni e doni ricevuti sentano l'urgenza di aprirsi e di partire ancora oggi.

Padre Fabio Motta

Vivere una vocazione

Nella nostra Comunità Parrocchiale sono tante le persone, i gruppi, le realtà che sono un segno visibile delle molteplici vocazioni nella Chiesa.

Diamo la parola a... GMPVI Il Cireneo

GMPVI Il Cireneo nasce intorno agli anni '90 come Gruppo Missionario Parrocchiale del Villaggio di Inzago, sotto volere di don Luciano (che di sicuro in tanti si ricorderanno.. la raccolta del ferro è rimasta nella memoria di tutti, ci abbiamo provato anche noi con la raccolta delle latte!) con l'obiettivo di riunire l'impegno verso il prossimo in azioni concrete. Inizialmente formato da poche persone che semplicemente donavano il proprio tempo e ogni tanto facevano tappa alla Baita Maria Madre della Provvidenza a Saviore dell'Adamezzo, con il passare degli anni, ha raccolto 16 gruppi in paesi diversi in Lombardia che partecipano alle attività dell'associazione. Al Villaggio, sotto la guida di Margherita e Sistina, si è formato quello che noi chiamiamo "Gruppo Giovani GMPVI": un gruppo di amici, ragazzi (siamo tutti under 35!) cresciuti in oratorio, che ha voluto continuare questo percorso, per stare insieme e fare qualcosa di utile. Ci vedete ogni tanto al mercatino a dare supporto una volta al mese, a fare qualche sgombero e trasloco o a fare vendite di mele o di oggetti natalizi. Insomma, cerchiamo di sporcarci le mani dove possibile, inventando nuove attività, avendo sempre come fine i "nostri" progetti in missione e l'impegno verso la classe di ragazzi, come noi, che sosteniamo. Sono numerosi i progetti che siamo riusciti a portare a termine grazie alla stessa modalità: ascoltare le esigenze dei locali, studiarne la fattibilità, raccogliere fondi e verificare sul posto che tutto sia stato gestito come progettato. L'associazione negli anni (tanti!) è mantenere un ospedale per malati di tubercolosi costruito dal Pime, chiese, scuole, asili, laboratori professionali.. ha aiutato tante persone come e dove si potevano aiutare, sempre con il cuore nelle adozioni. Ad oggi abbiamo possibilità sostenere

un bambino in Congo Kenya e Myanmar permettendo loro scuola, cibo e cure mediche, in Bangladesh si può "adottare un letto", permettendo le cure di 6 o 12 mesi ad un malato o "una scuoletta", per permettere ai ragazzi che vivono nelle zone rurali, di avere una formazione base per poter avere accesso alla scuola pubblica. Abbiamo progetti di pasti quotidiani in Sri Lanka e ad Haiti, abbiamo costruito un oratorio dedicato a Sistina in Myanmar: il primo oratorio (per come lo intendiamo noi). A breve ci saranno novità sull'iniziativa pensata per Natale, alla quale vi invitiamo volentieri per raccontarvi un po' di noi. Ciò che doni, è tuo per sempre.. noi siamo ricchi di quanto ancora possiamo donare!

Se vuoi qualche informazione, curiosità o sei interessato a qualche nostro progetto, hai bisogno una mano per qualche lavoro o sei interessato ad un'adozione, ti lasciamo i nostri contatti:

- Sito Web: gmpvi.it
- Pagina Facebook: [GruppoGiovaniGMPVI](https://www.facebook.com/GruppoGiovaniGMPVI)



Alcuni ragazzi del Gruppo Giovani GMPVI durante uno sgombero

Vi aspettiamo Domenica 17 ottobre dopo la S. Messa delle ore 11.00 fuori dalla chiesa del villaggio dove con la vendita di mele sosterranno i progetti missionari ad Haiti